

egli creditore di arretrati dal Comune ed essere ormai tempo di finirla. Se le cose stanno in questi termini, non deve il Consiglio procedere ad una discussione più ampia della questione, senza essere diminuito nella sua autorità?

Tubazione guasta; qualità scadente di gas; pressione minore della voluta; tutte queste condizioni fanno sì che non solo il Comune abbia deficiente servizio e maggiore spesa, ma portano contemporaneamente agli esercenti ed a tutti gli utenti maggiore spesa e luce minore.

La spesa necessaria per l'impianto di un ufficio di controllo non può essere rilevante; e deve certamente essere compensata col miglioramento del servizio. Pare dunque a me che nell'interesse del paese, tocchi al Consiglio a non lasciar cadere la giusta domanda del Consigliere Baralis fino a che una buona volta non si arrivi ad una razionale soluzione. Gli anni che ancora han da passare prima che il Comune si trovi in possesso dell'officina Gas sono ancora molti; ed è deplorabile che intanto la Tuscan si impingui troppo a nostre spese, minacciandoci per giunta.

Mi creda, egregio sig. Direttore suo dev.mo
(Segue la firma).

Acqui, 5 Agosto 1899.

Da Terzo ci scrivono:

Ultime novità locali — Abbiamo il sig. Marabotti Giacomo, uomo intelligente e commerciante facoltoso, dimissionario. Eletto il 7 Maggio 1897, Sindaco di questo ameno e uberoso paesello, nella tornata autunnale dello scorso anno rassegnava le proprie dimissioni; e seduta stante, dopo lusinghiere istanze dei colleghi, recedeva dal deliberato proposito.

Nella seduta delli 26 Luglio u. p. il sullodato sig. Marabotti ripresentava al Consiglio le dimissioni da capo di questa amministrazione comunale per ragioni d'indole commerciale e quiete domestica. Ed ora il consiglio comunale nell'interesse del paese ha sul tappeto delle deliberazioni un nuovo quesito da risolvere: a vedersi che saprà fare.....

Sia poi più questo che quello l'individuo da eleggersi a Sindaco di questo Comune, pel momento non fa d'uopo occuparsene. Ricordino però una bella volta i nostri padri coscritti che dinanzi al riflesso di certi dubbiosi, che vedono colle lenti affumicate, conviene chiarire meglio l'orizzonte amministrativo, e che di fronte al paese, il quale ha diritto di essere di ogni cosa bene informato, ad essi incombe obbligo di ultimare pratiche d'ordine pubblico e privato lasciate in sospenso per riguardi personali, e massime quelle riflettenti danni arrecati in certi punti alla strada obbligatoria Terzo-Montabone, e ad aree di terreno pure comunale da privati possedute e non pagate; salvo a interessati far valere presso l'autorità superiore le ragioni acquisite per legge, quando questa rappresentanza municipale continui a cullarsi nella sonnolente indifferenza e noncuranza a questo riguardo.

Domenica 6 corrente, festa del paese, in un'ampia e appositamente apparsa sala della nuova casa comunale, ebbe luogo la solenne consegna della medaglia al valor civile a certo Giachero Giuseppe fu Carlo di questo paese, che il governo del Re gli conferì per ricompensarlo dell'atto eroico, del quale il pubblico venne altra volta informato da queste colonne.

Ai posti d'onore sedevano il Sindaco, col Parroco alla sua destra, ed il Segretario comunale alla sinistra; gli assessori e consiglieri comunali presenti presero posto nella platea cogli alunni della scuola elementare, assistiti dalla

maestra Monticelli e col numeroso pubblico. Dopo il Sindaco, prese la parola il Rev.mo Teologo D. Leoncini, il quale diede lettura di un forbito discorso di circostanza, con cui elogio l'eroe della festa, tesse, encomiando, virtù e meriti di Casa Savoia attualmente e degnamente rappresentata dal nostro amatissimo Sovrano Umberto I°, e in ultimo, dopo aver trattato dell'importanza della religione, mandò un caldo saluto al risveglio cattolico in generale, al trionfo crescente della chiesa e al suo capo. Come ognuno vede, qui a Terzo si va spiegando molto progresso civile e religioso!.....

m. p. b.

ITALIA E BRASILE

Ci scrivono da Genova:

Martedì 15 corr. partirà dal nostro porto alla volta del Parà e di Manaus il piroscafo *Rio Amazonas* della Società Ligure Brasiliana che va prendendo sempre maggiore impulso, in mezzo alla meraviglia ed all'ammirazione di quelli che prima ritennero un povero sogno da pazzi la linea del Nord Brasile.

Mercoledì 16 poi partirà il *Colombo* (ex *Brasile*) altro piroscafo testè acquistato dall'on. Gavotti per la stessa Società.

Tale piroscafo, fin qui posseduto dall'armatore Giacomo Cresta, venne adibito ai viaggi del Sud Brasile.

All'intraprendente nostro concittadino, on. G. Gavotti, le più vive felicitazioni.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 13 Agosto

(Nostro Telegramma Particolare).

5 - 48 - 80 - 85 - 6

LA SETTIMANA

Nullità della votazione per la nomina della Giunta? — E accreditata la voce che intendesi ricorrere per ottenere la nullità della votazione per la nomina della Giunta che ebbe luogo nella seduta comunale del 9 Agosto corrente.

Si è constatato che mentre il numero dei votanti per la formazione della Giunta non era in realtà che di 27, perchè due Consiglieri e cioè il signor Pastorino e il sig. Baralis non erano presenti alla seduta ed il sig. cav. Domenico Scovazzi, dopo aver preso parte alla votazione per la nomina del Sindaco, se ne era allontanato, si calcolò invece in 28 il numero dei votanti che concorsero alla prima votazione per la Giunta.

Dal che conseguirebbe che l'avv. Ceresa avendo riportato nella prima votazione voti 14, avrebbe dovuto essere senz'altro proclamato eletto unitamente all'avv. cav. Garbarino.

Politeama Garibaldi — L'impresa non dorme. Gli spettacoli si succedono.... e non si rassomigliano.

In settimana si ebbe un buon *Rigoletto* ed un miglior *Fra Diavolo*.

Interpreti del *Rigoletto* furono:

La signorina Tina De Spada, una poetica figurina di donna, una *Gilda* ideale. Dotata di fine sentimento artistico, educata ad una scuola severa e moderna ebbe momenti felicissimi, e fu merito suo se la *premiere* si salvò dal totale naufragio.

Gli applausi spontanei, le richieste incessanti di *bis*, le avranno detto quanto il pubblico apprezzi i di lei meriti.

Il signor Mario, ha un prezioso volume di voce; continui a studiare —

e riuscirà certo a farsi apprezzare. Sotto la veste del *Duca*, parte difficilissima, dimostrò possedere buone qualità — lo applaudiremo certo nella *Cavalleria Rusticana* e nei *Pagliacci*.

Il sig. Giovacchini, — un artista nel vero senso della parola — ha la voce potente, estesissima che sa adattare in ogni più piccola sfumatura, al sentimento che lo domina.

La parte di *Rigoletto* pare scritta per lui, che ne fa una creazione, ed il pubblico lo applaude ogni sera, sempre.

Ah, se mamma natura lo avesse fatto più piccolo, che *Rigoletto*!

La signorina Mazzi, una *Maddalena* che farebbe perdere la testa a più d'un duca. Corretta nel canto e nell'azione disimpegna molto bene la sua parte.

Il signor Di Bianco, che piace molto, è un *Conte Morone* perfetto. Oh perchè non si produce in parti di maggior conto, ove potrebbe spiegare tutte le risorse dei suoi mezzi vocali?

Il *Fra Diavolo* ebbe però un'esecuzione più accurata nel suo complesso e ciò sia detto senza menomare i meriti indiscutibili degli interpreti del *Rigoletto*.

La signorina Almansi (*Zerlina*), colla voce sua armoniosa ed agilissima, conquistò di primo acchito il pubblico scelto ed affollatissimo, trascinando all'applauso imposto dalla di lei bravura come cantante, dalla di lei bellezza affascinatrice come donna.

È debuttante, ma è così sicura della voce e della scena che la si direbbe un'artista consumata.

Non si lasci però sedurre dai trionfi di una sera — continui a studiare, e l'avvenire sarà per lei.

Il Montecucchi (*Fra Diavolo*) è un... nostro figlio. L'affetto.... materno potrà farci velo, ma a noi pare che meriti il plauso incondizionato degli intelligenti.

La scuola in lui è ottima — la voce armoniosa ed estesissima è come il *novellino Giacomo*, al suo *padrone somnessa*: ne dispone a suo talento — passando dalle note centrali agli acuti con una sicurezza che fa di lui uno dei tenori più apprezzati.

Bravissimo il Capurro (*Lord Rocburg*). Fu di una comicità irresistibile, punto sguaiata.

Però se è un buon cantante non è un buon marito.

Figurarsi! « da un anno sol marito egli è » di una *Milady* giunonica e provocante, eppure non cessa dal ritornello: *Per uno sposo o qual piacer è ben dormire. Milady! io non dormo.*

La signa Mazzi (*Pamela*), i signori Di-Bianco (*Matteo*), Riva (*Giacomo*), Rossi (*Beppe*), Magnanini (*Lorenzo*) fecero degna corona agli astri maggiori e contribuirono efficacemente al buon successo.

Degno specialmente di nota il Riva nell'aria, cantata in falsetto, *grazie al cielo per una serva* — Che subisso di applausi!

I Cori benino.

L'orchestra, sotto l'intelligente direzione del cav. Vigoni, fa prodigi, ma gli elementi sono pochini.

A quando i balli?

Il baritono Adolfo Borlando, che sostenne per due sere la parte di *Rigoletto* mi prega di annunziare che non potrà soddisfare alle giuste esigenze del pubblico, perchè stanco delle molte prove fatte, e specie perchè affetto da catarro nasale, e da laringite catarrale acuta per il troppo uso dell'organo della voce. — Così recita una dichiarazione medica rammostratami.

Auguri di pronta guarigione.

Stasera *Rigoletto*.

Un nuovo sistema di inaffiamento si è cominciato a praticare di questi giorni, quello di una botte a mano ti-

rata da un uomo, con un inaffiatoio posteriore (la botte non l'uomo).

La novità è buona ma sarebbe perfetta se invece di una botte in legno che pesa molto già da sè stessa, se ne usasse una in lamiera col carro in ferro. L'uomo avrebbe a sopportare un peso morto infinitamente minore.

Tale sistema di inaffiatoi nelle città è usato per bagnare specialmente i viali riservati ai pedoni, speriamo che anche da noi si adibisca a tale uso, mentre purtroppo da noi i passaggi riservati ai pedoni vengono inaffiati solo quando piove.

Fontanelle pubbliche — Alle antiche fontanelle perenni che sprecavano una immensa quantità di acqua utile a nessuno, si sono di questi giorni sostituite fontanelle intermittenti che danno acqua colla pressione di un *ressort* e solo durante tale pressione.

Sarebbe utile che altrettanto si facesse per l'acqua Bernasconi, la migliore delle nostre tre condutture, e che ora si perde interamente per forse i 9 decimi. Colla stessa polla di acqua, usando fontanelle intermittenti e un serbatoio, si potrebbe alimentare il quadruplo di fontanelle a beneficio di tutta la parte bassa della città.

La sistemazione della piazza V. E. è oramai completamente terminata ed è veramente riuscita.

Il progetto, dell'ing. Bistolfi di Alessandria, venne inappuntabilmente eseguito sotto la direzione dell'egregio Geom. Chiara cui mandiamo le nostre più vive congratulazioni.

Bistagno — Alla gara al pallone, di cui tenemmo parola nel numero scorso che avrà luogo domani e giorni successivi, è assicurato l'intervento delle primarie quadriglie del Piemonte.

Traslato — Il Segretario presso la nostra Sotto Prefettura avv. Gardella venne traslocato alla Prefettura di Novara.

A sostituirlo venne destinato l'avv. Magnani, al quale diamo il benvenuto.

In Pretura — *Ingiurie e lesioni* — Giovedì 10 corrente doveva discutersi davanti la nostra Pretura la causa penale a carico di Fontana Teresa e di lei figlio Ugo, residenti in Acqui, imputati del reato di ingiurie e di lesioni a danno di Ivaldi Antonia vedova Fracchia. Ma mediante i buoni uffici dell'ill.mo sig. Pretore avv. Garitta e dei patrocinanti delle parti la vertenza veniva definitivamente transatta.

Parte Civile avv. Giardini.
Difensore avv. Traversa.

Salvato — Nella scorsa settimana mentre alcune lavandaie in quel di Terzo attendevano a lavare nella *Bormida*, una ragazza di 8 anni che era con loro cadde improvvisamente nel fiume.

Il pericolo di annegamento era imminente; quelle donne rimanevano stupefatte; quand'ecco giungere certo Bracco Carlo contadino abitante in Acqui, Borgo Castiglia, il quale, visto il pericolo, si lanciò senz'altro nell'acqua e con rischio della vita la trasse a salvamento.

Ecco un atto eroico che merita di essere altamente lodato e che dimostra nel bravo Bracco un animo buono e generoso.

Alice Belcolle — Martedì 15 corr. in Alice Belcolle, nella ricorrenza della solita Festa e Fiera dell'Assunta, avranno luogo grandi festeggiamenti in occasione della visita pastorale di Mons. Pietro Balestra vescovo d'Acqui.

Fuochi artificiali, luminarie e musiche allieranno la festa, alle quali si prevede gran concorso di gente da tutti i paesi vicini.